

L'iniziativa

Inaugurato il nuovo spazio Accademia Predari: l'esperienza che insegna

Valorizzare e trasmettere il patrimonio di conoscenze maturato in oltre sessantacinque anni di attività. È l'obiettivo della nuova Accademia aziendale di Predari Vetri, che trova spazio in una struttura di nuova costruzione realizzata vicino allo stabilimento produttivo, che ie-

ri mattina ha aperto le sue porte a istituzioni, aziende e scuole. L'inaugurazione si sviluppa in tre giornate e coinvolge, in momenti diversi, anche clienti, fornitori e partner. Nella struttura ci sono un auditorium, una sala meeting e un museo d'impresa. PAGINA 10

DALLA PRIMA PAGINA

• Inaugurato il nuovo spazio delle vetrerie storica di Curtatone dedicato alla formazione

CAMILLASORREGOTTI

Valorizzare e trasmettere il patrimonio di conoscenze maturato in oltre sessantacinque anni di attività. È l'obiettivo della nuova Accademia aziendale di Predari Vetri, che trova spazio in una struttura di nuova costruzione realizzata vicino allo stabilimento produttivo, che ieri mattina ha aperto le sue porte a istituzioni, aziende e scuole. L'inaugurazione si sviluppa in tre giornate e coinvolge, in momenti diversi, anche clienti, fornitori e partner.

L'Accademia

Nella struttura sono presenti un auditorium, una sala meeting e un museo d'impresa che custodisce la memoria di Predari Vetri, azienda di Curtatone fondata nel 1960 specializzata nella trasformazione del vetro piano per l'architettura. Questi spazi potranno essere utilizzati da professionisti, progettisti, partner, clienti, serramentisti e studenti grazie a un programma di attività dedicato ai temi che stanno trasformando il mondo del vetro e dell'involucro edilizio.

Ieri mattina, in rappresentanza delle istituzioni, c'erano l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Mantova Giovanni Buvoli e la vicesindaca del Comune di Curtatone Sofia Pantani. «Di questi tempi fare impresa è molto difficile - ha detto

L'esperienza che insegna Nasce l'Accademia Predari



L'Accademia Lo spazio è stato costruito vicino allo stabilimento produttivo FOTO MIRKO DI GANGI

La struttura

Lo stabile è composto da una sala meeting, un auditorium e un museo aperti a studenti, clienti, professionisti e partner

cui c'è una forte dissociazione tra la realtà e il mondo virtuale».

La famiglia Predari

Hanno fatto gli onori di casa Daniele e Davide, seconda generazione della famiglia Predari alla guida dell'azienda, e il figlio di Daniele, Massimiliano, entrato nel team nel 2021. Sono apparsi in video anche Roberto Predari e la moglie Renata Pedrazzoli, i fondatori della vetreria, che hanno raccontato la fatica, ma anche l'orgoglio di costruire un'impresa che oggi si distingue per l'innovazione tecnologica e per la cura al dettaglio.

«Come mio padre, anche io non pensavo che avrei fatto il vetraio - ha detto scherzando Daniele - invece eccomi qua. Credo che la manifattura, la produzione siano ancora fondamentali oggi. È lì che si crea il valore aggiunto». Sulla storicità dell'azienda si è soffermato il fratello Davide, spiegando che «per andare avanti è importante tramandare l'esperienza e il metodo maturati in 65 anni di attività, ma poi bisogna evolversi».

Il più giovane della famiglia, Massimiliano, è entrato in azienda partendo dalla produzione «ed è stato molto importante perché le competenze non vengono tramandate solo in famiglia. Ho imparato tanto in fabbrica, dove mi hanno insegnato cosa significano impegno e responsabilità».

Buvoli - perché sono tanti i problemi da affrontare, come il caro energia e l'inflazione. Ma le aziende sane come Predari Vetri ce la fanno a resistere. Spesso ciò che manca sul territorio è un legame tra formazione e tessuto imprenditoriale e i giovani se ne vanno. La nuova Accademia nasce invece con l'obiettivo di farli restare».

Sul legame tra formazione e aziende si è soffermato anche la vicesindaca Pantani, sottolineando che «gli imprenditori dovrebbero entrare nelle scuole per dimostrare ai ragazzi che si possono raggiungere i propri obiettivi con concretezza. E questo è importante in un mondo in



Alla guida Daniele, Massimiliano e Davide Predari

